

L'ESCAVAZIONE DEL MARMO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

SVILUPPO IDEE

CAVA ROMANA
LABORATORIO GEOLITOGICO
PERMEABILITA' VISIVA

ANALISI

CONTRADDIZIONI - CONFLITTI



AMBIENTE NON ACCOGLIENTE
NON ORGANIZZATO

OBIETTIVI

DIALOGO UOMO - NATURA



LETTURA SEGNI DEL PASSATO

- | | |
|-----------------|---------------|
| Cava romana | Ravaneto |
| Piano inclinato | Rifiuti |
| Cave attive | Cave dismesse |
| Marmo | Ferro/Acciaio |
| Filo elicoidale | Traversine |

ARCHITETTURA COME STRUMENTO PER:

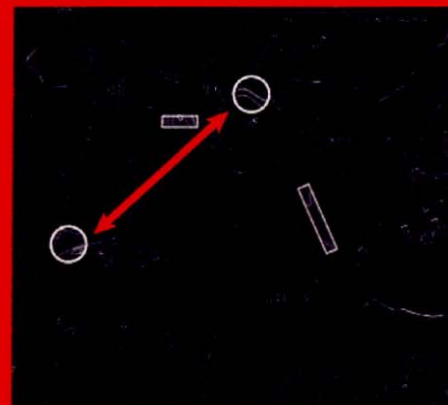
- RIEVOCARE LA STORIA
- COLTIVARE LA CURIOSITA'
- EVIDENZIARE LE PERCEZIONI
- AVVICINARE AL LAVORO DEL MARMO

CHIAREZZA DEI PERCORSI

METODO

PERCORSO COME FILO CONDUTTORE NELLA LETTURA DELLA STORIA

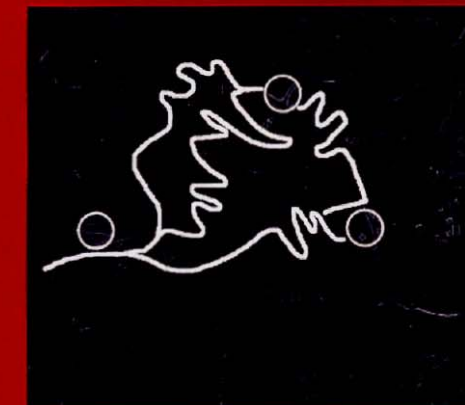
POLARITA'



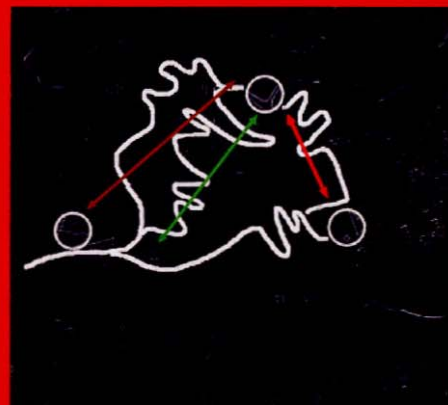
SEGNI



TRACCIATI



TEMATICHE



FRUIZIONE CIRCOLARE



LUOGHI CHE RACCONTANO L'EVOLVERE DELLE TECNICHE DEL LAVORO DEL MARMO NELLA STORIA



RIPRESA DEI MATERIALI DEL LUOGO



RAVANETO



TRAVERSINE IN LEGNO



ACCIAIO ARRUGGINITO



MARMO

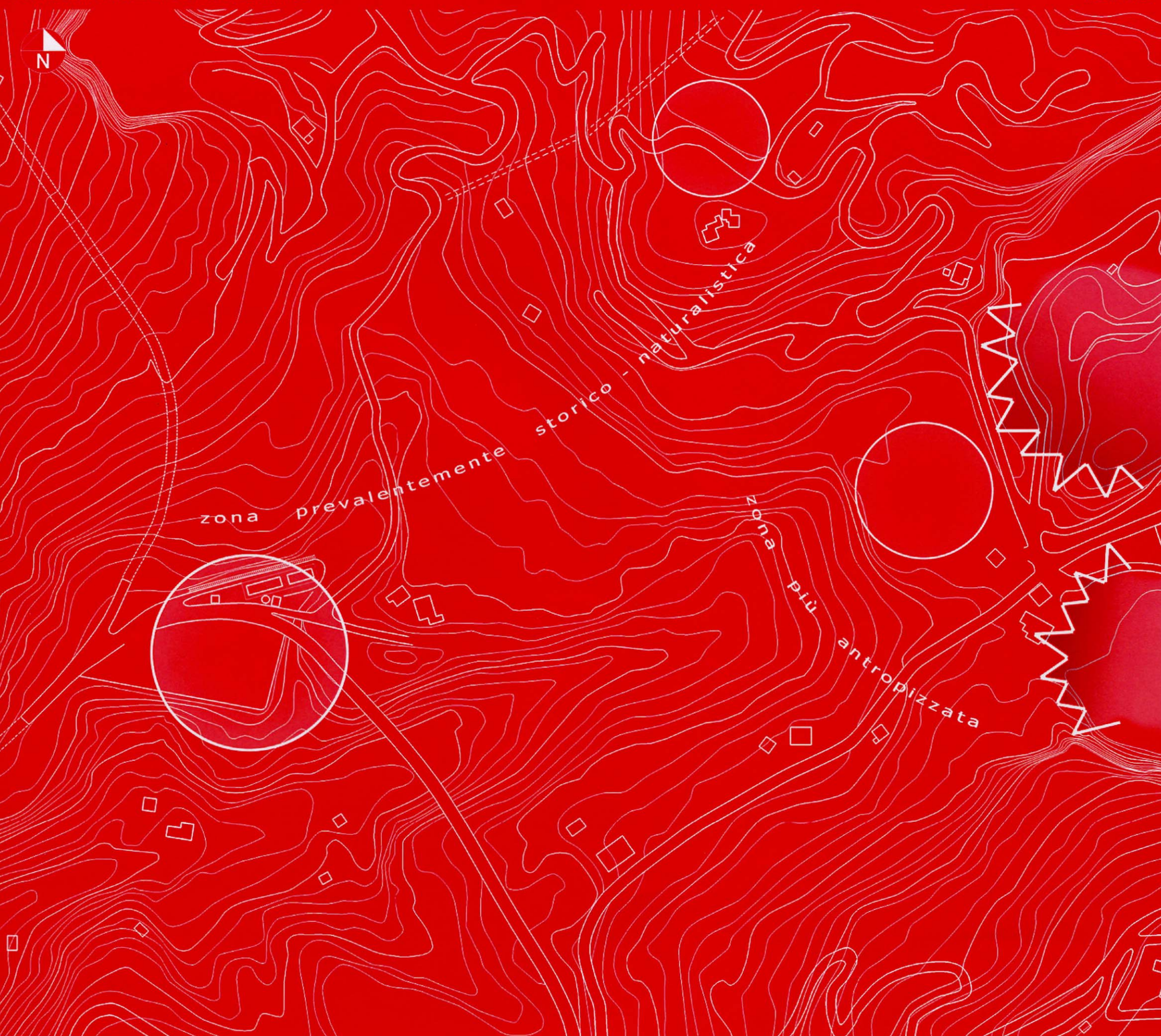


CAVA ROMANA

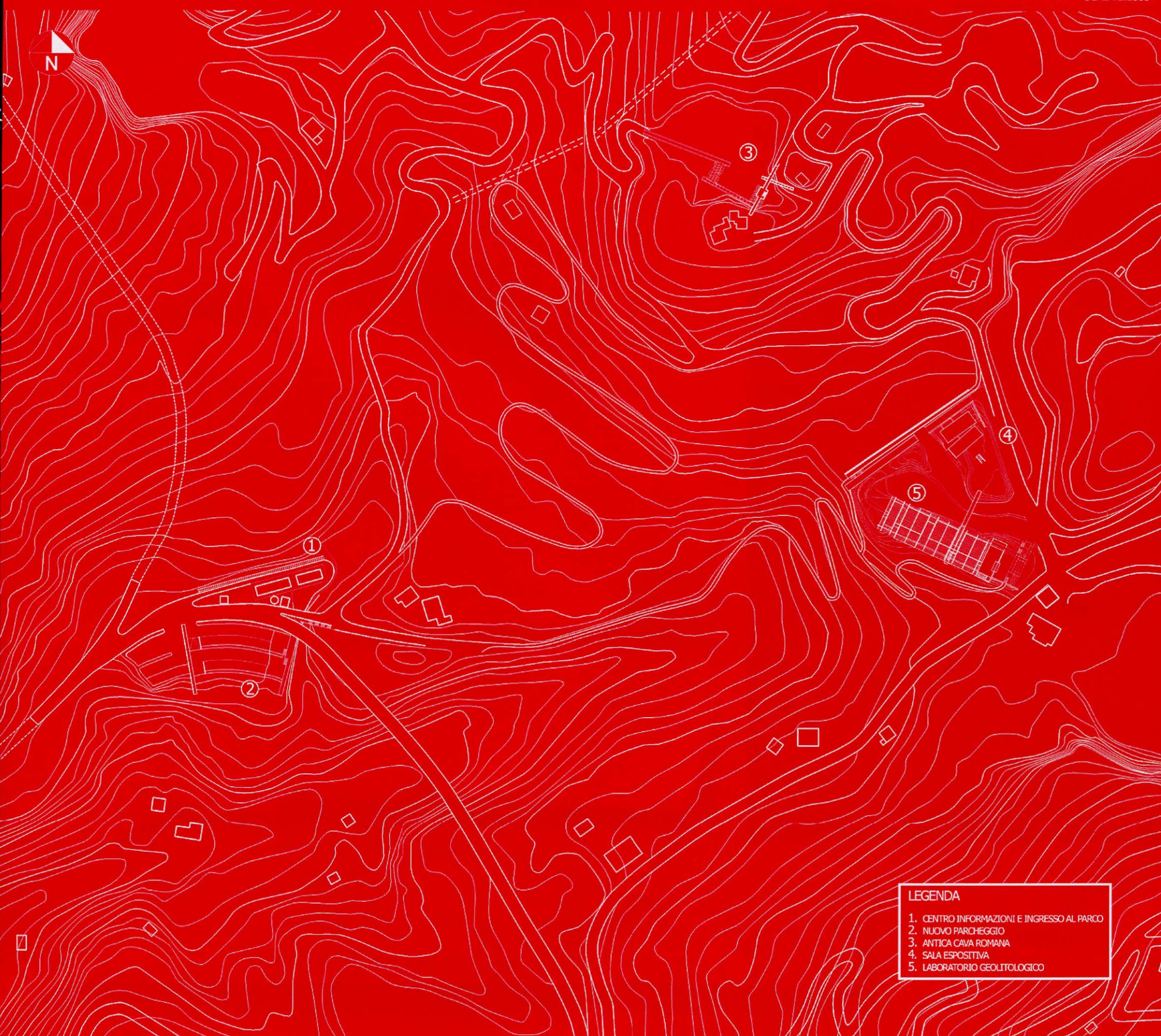
LABORATORIO

SALA ESPOSITIVA

L'ESCAVAZIONE DEL MARMO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO



L'ESCAVAZIONE DEL MARMO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO



- LEGENDA**
- 1. CENTRO INFORMAZIONI E INGRESSO AL PARCO
 - 2. NUOVO PARCHEGGIO
 - 3. ANTICA CAVA ROMANA
 - 4. SALA ESPOSITIVA
 - 5. LABORATORIO GEOLITOLOGICO



Accanto alla stazione del Tarnone è presente un grande parcheggio asfaltato, di dimensioni eccessive per la reale necessità del luogo. La distesa di cemento, visibile da monte e da valle, rappresenta uno strappo nello scenario naturale in cui è inserito.

Essendo ben visibile da molti punti della vallata, si è pensato di restituire al parcheggio un aspetto più naturale, tramite terrazzamenti e filari di alberi, con funzione di schermo. La distesa di cemento è sostituita da ghiaia e da parti verdi perimetrali che fungono da aree di sosta libere.



Attualmente la cava romana è sotto il livello di calpestio. L'idea è di riportarla alla luce e lasciare a vista i segni delle tagliate romane. Essendo inserita in un luogo in continua trasformazione, e volendo mantenere tale carattere dominante, si è scelto di tutelarla e renderla fruibile, lasciandola soggetta all'evolvere del tempo.

L'antica cava riportata alla luce, si inserisce in un ambiente vivo e ricco di contraddizioni, dovute alla presenza contemporanea di resti archeologici e cave attive. Con un grande muro permeabile si vogliono superare i confini spaziali della cava, che sono anche limiti fra il mondo lavorativo passato e presente.



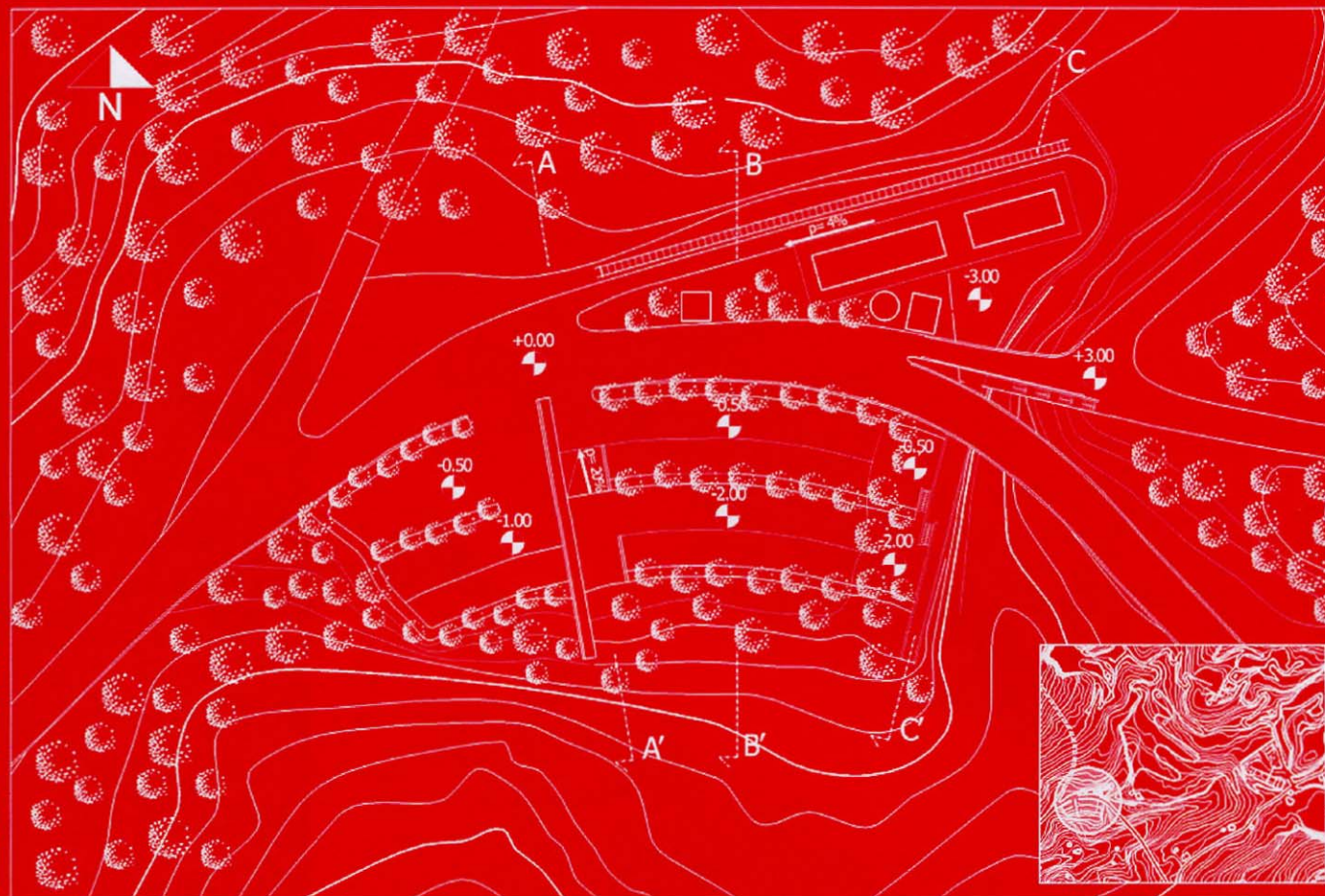
L'area limitrofa alle cave attive risulta, in tutta la vallata, la più antropizzata. Questo ha influenzato la scelta della posizione degli edifici. Attraverso il lato lungo dell'edificio del laboratorio si è scelto di circoscrivere un bacino di lavoro, che sia percepibile immediatamente dalla strada panoramica.

Il centro di ricerca sorge sul limite del piazzale e si affaccia sulla vallata, mentre a nord guarda le cave attive in continua trasformazione. Dal lato nord si accede alla zona espositiva. Le variazioni altimetriche hanno la funzione di differenziare i flussi in movimento. In tale luogo sono gli spazi all'aperto che originano il progetto.



PLANIMETRIA DEL NUOVO PARCHEGGIO DELLA STAZIONE DEL TARNONE

SCALA 1:500



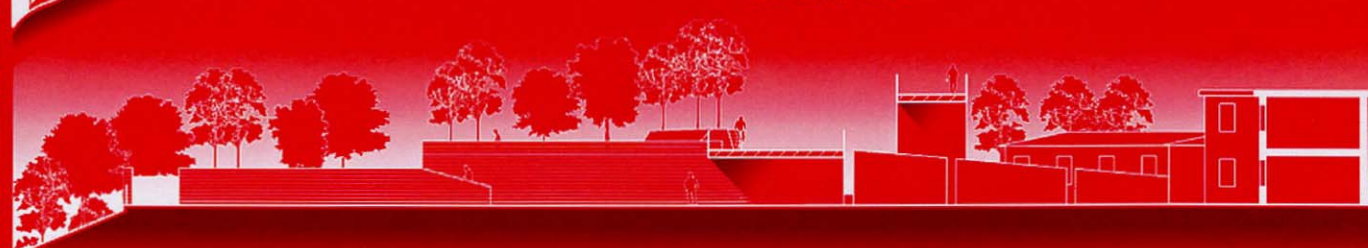
SEZIONE A-A'



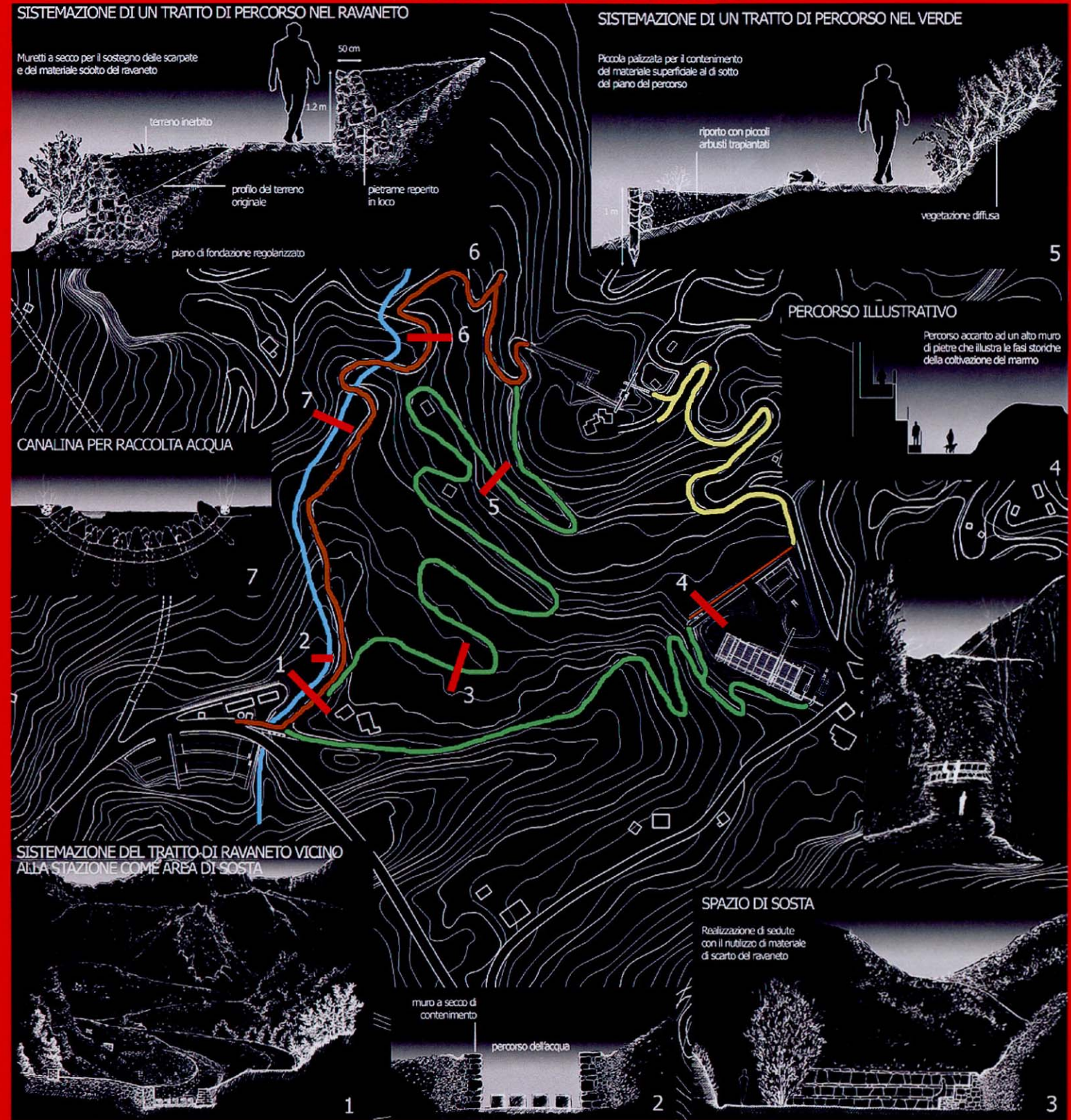
SEZIONE B-B'



SEZIONE C-C'



LE DIVERSE TIPOLOGIE DEL PERCORSO



SCALA 1:200

INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA



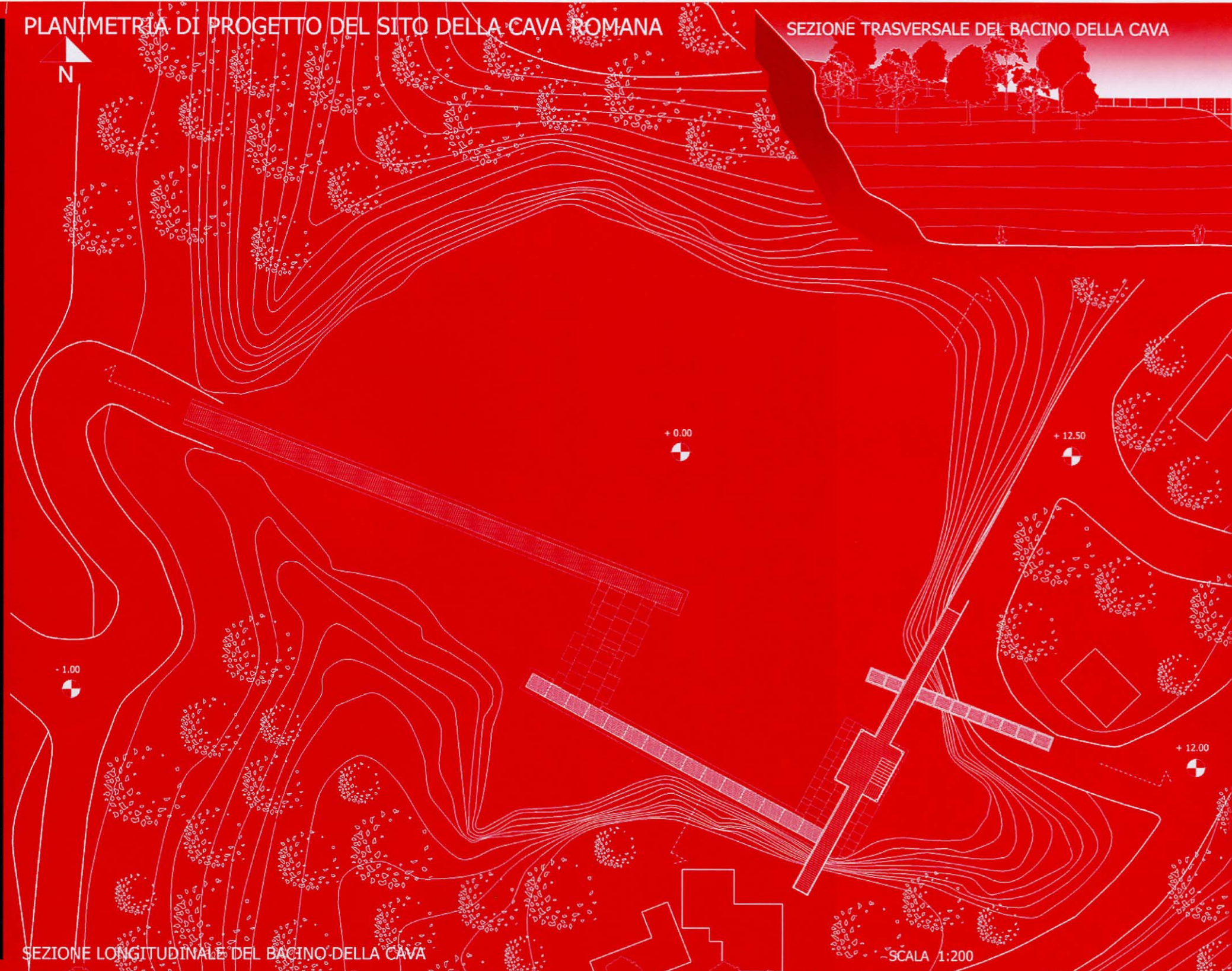
L'ESCAVAZIONE DEL MARMO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

SVILUPPO DELLE IPOTESI DI FRUIZIONE DELLA CAVA



SOLUZIONE DI PROGETTO

PLANIMETRIA DI PROGETTO DEL SITO DELLA CAVA ROMANA



SEZIONE LONGITUDINALE DEL BACINO DELLA CAVA



SEZIONE TRASVERSALE DEL BACINO DELLA CAVA



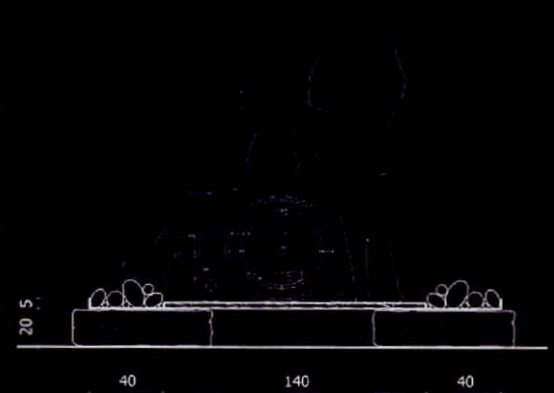
SCALA 1:200

SCALA 1:200

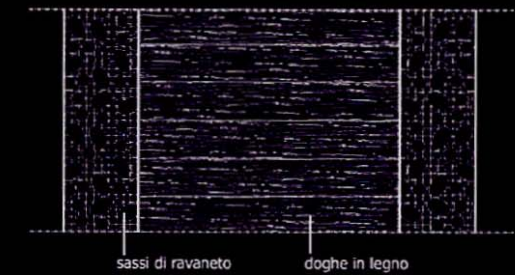
DETTAGLI PASSERELLA

SEZIONE SUL PERCORSO

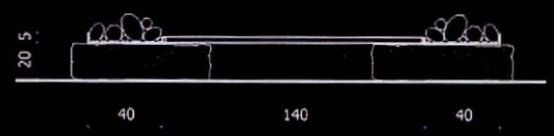
SCALA 1:20



PERCORSO PROVENIENTE DALLA NATURA



sassi di ravaneto doghe in legno



PERCORSO PROVENIENTE DALLE CAVE ATTIVE



sassi di ravaneto griglia in acciaio

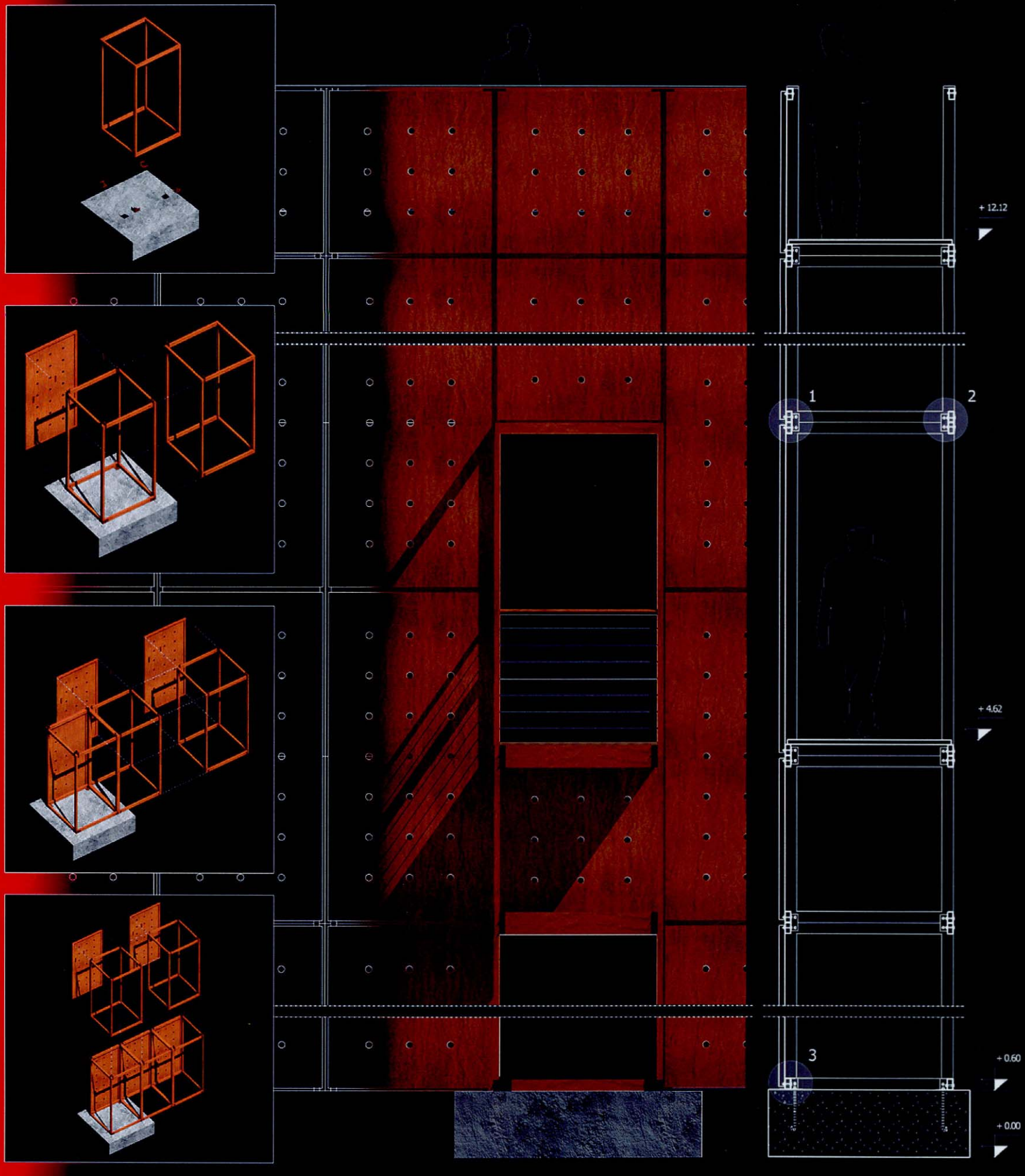
L'ESCAVAZIONE DEL MARMO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

FASI DI ASSEMBLAGGIO

PROSPETTO MURO IN ACCIAIO COR-TEN

SEZIONE MURO SCALA 1:20

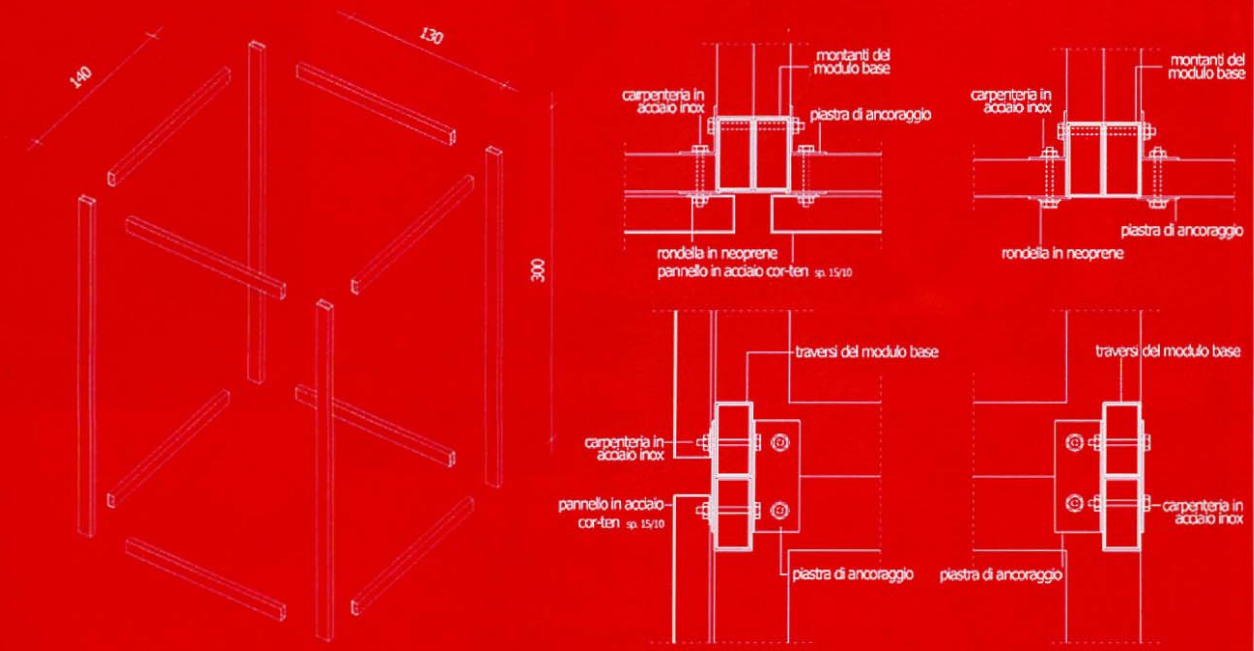
DETTAGLI COSTRUTTIVI DEL MURO IN ACCIAIO COR-TEN



ESPLOSO ASSONOMETRICO DEL MODULO BASE

DETTAGLIO 1 SCALA 1:5

DETTAGLIO 2 SCALA 1:5

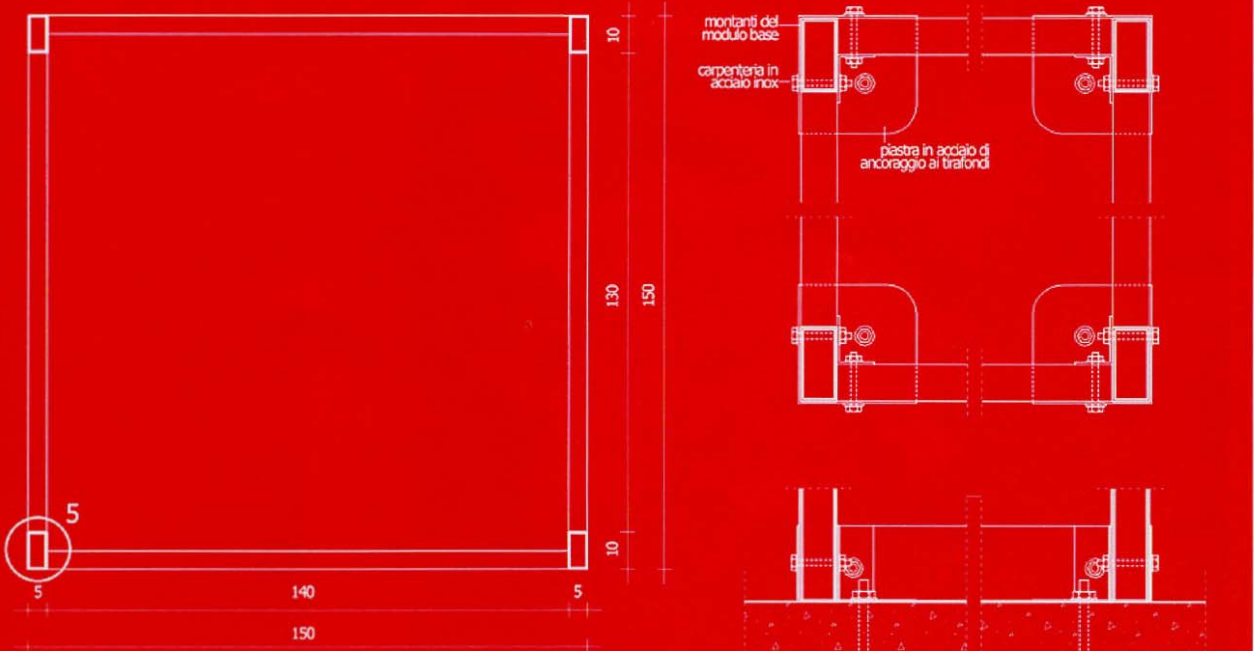


PIANTA DEL MODULO BASE

SCALA 1:10

DETTAGLIO 3

SCALA 1:5

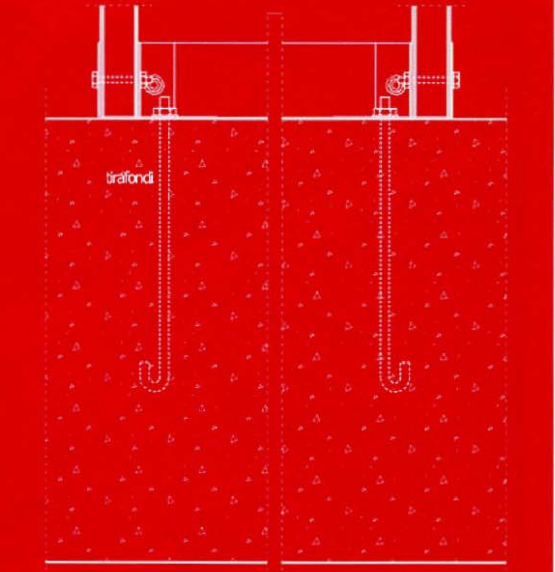
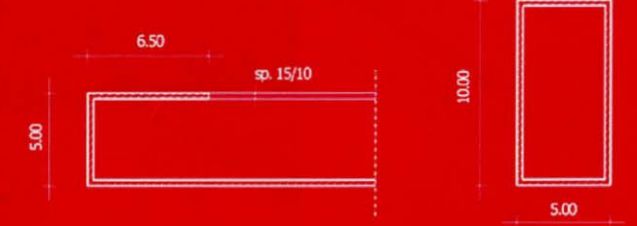


SEZIONE ORIZZONTALE DELLA LASTRA SCALA 1:10



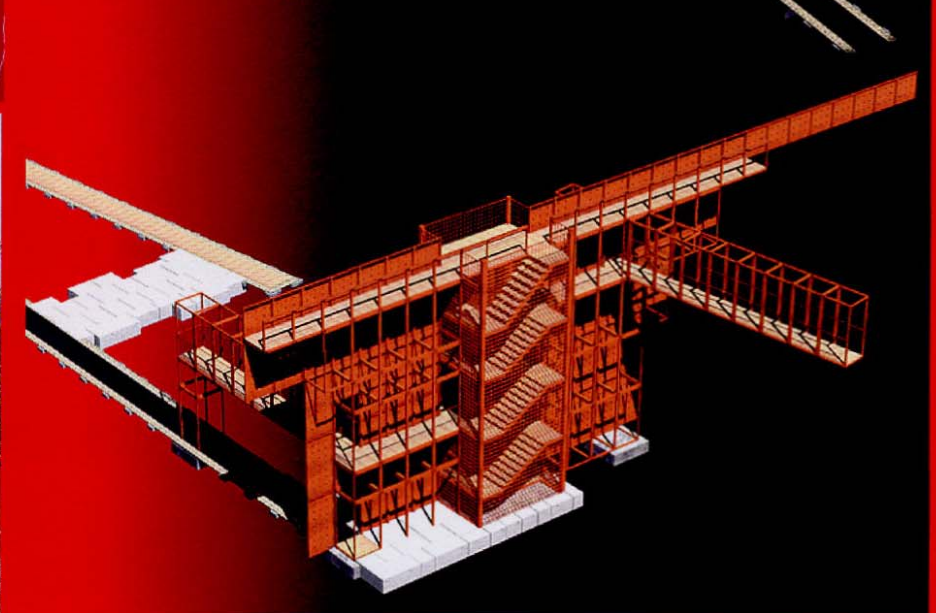
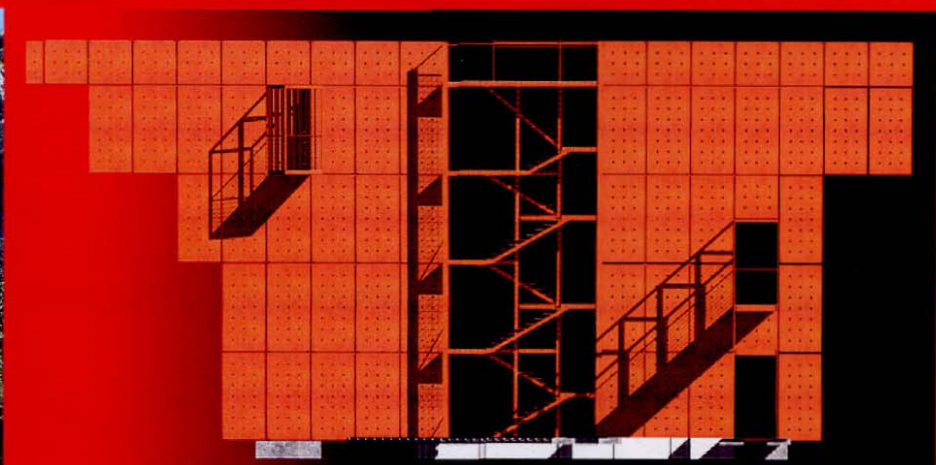
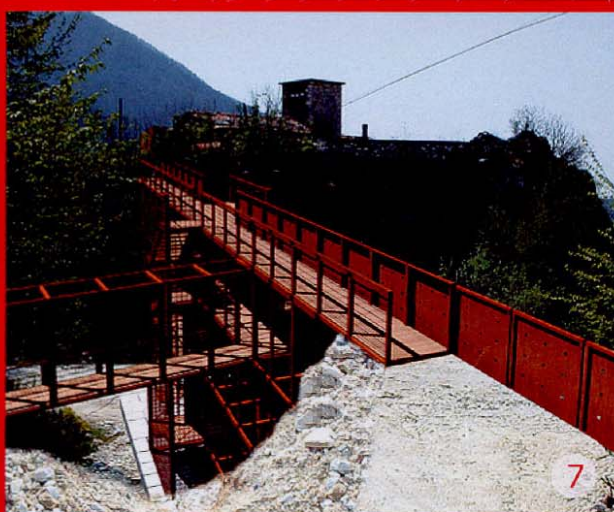
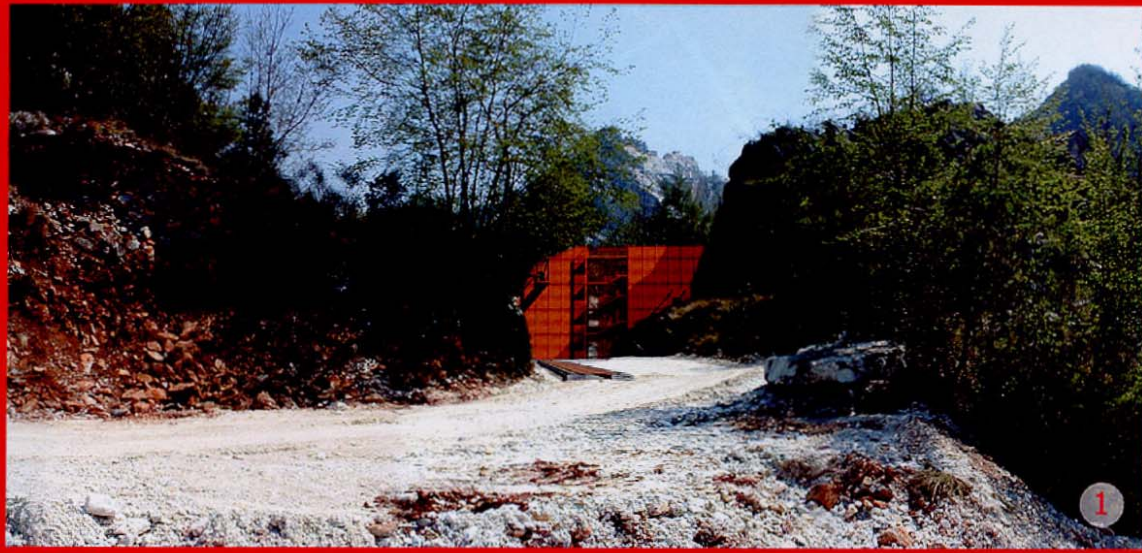
DETTAGLIO 4 SCALA 1:2

DETTAGLIO 5





L'ESCAVAZIONE DEL MARMO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO



università degli studi di ferrara
facoltà di architettura

tesi di laurea
conservazione e fruizione di un'area di cava dismessa di valenza
storica ubicata nel Parco Regionale delle Alpi Apuane

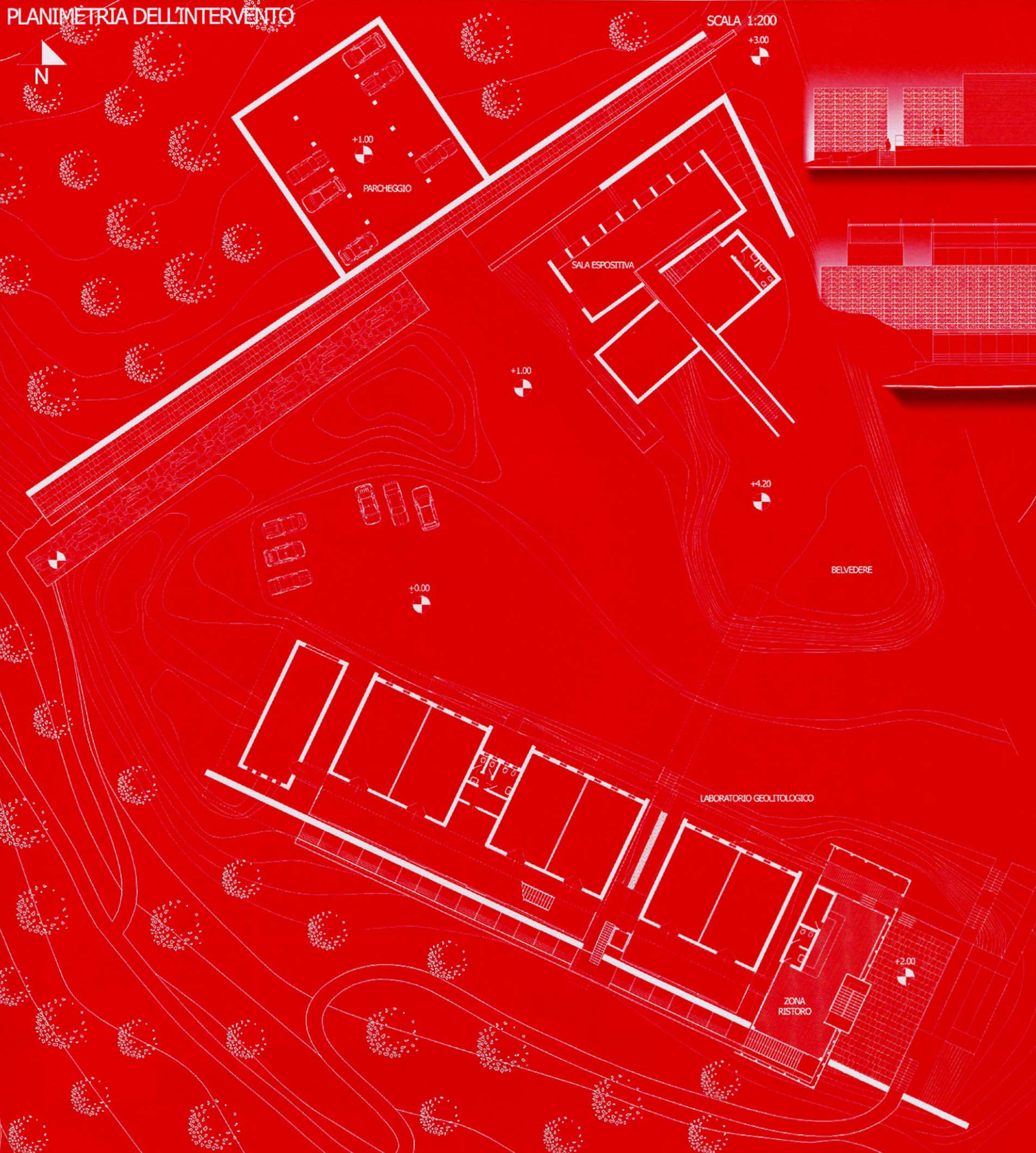
sessione I a.a. 2002/03

laureandi
Fabio Brusa
Elisa Lo Conte

relatore
arch. Michela Toni

collaboratori
ing. Domenico Capuani
dott. Guido Iacono

PLANIMETRIA DELL'INTERVENTO

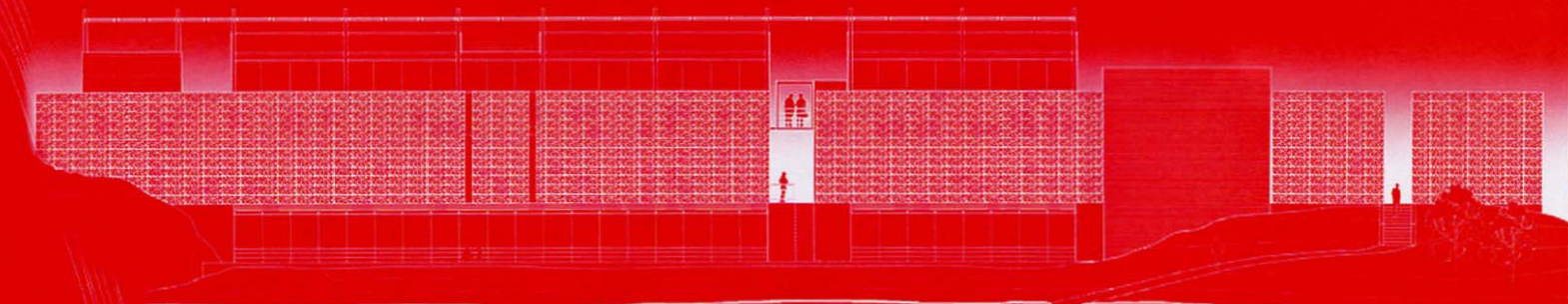


SCALA 1:200

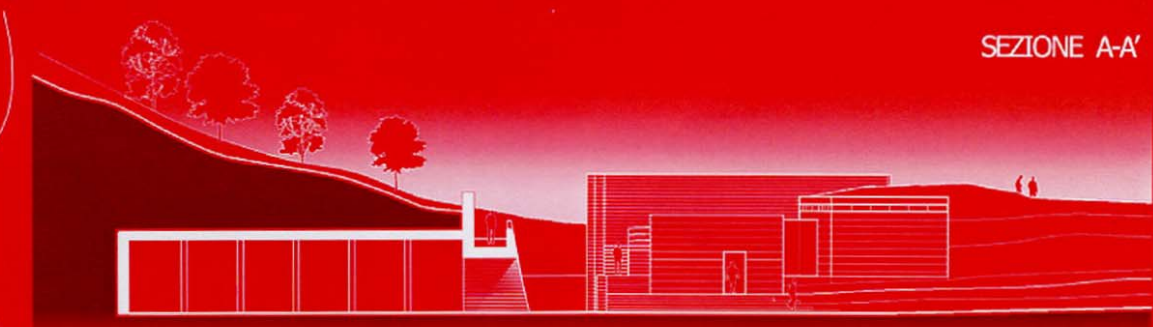
PROSPETTO NORD DEL LABORATORIO GEOLITOLOGICO



PROSPETTO SUD DEL LABORATORIO GEOLITOLOGICO



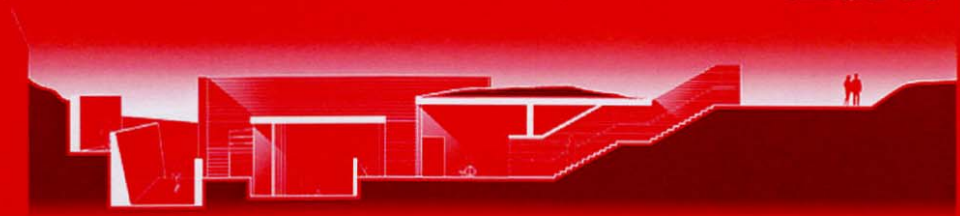
SEZIONE A-A'



SEZIONE B-B'



SEZIONE C-C'



SCALA 1:200

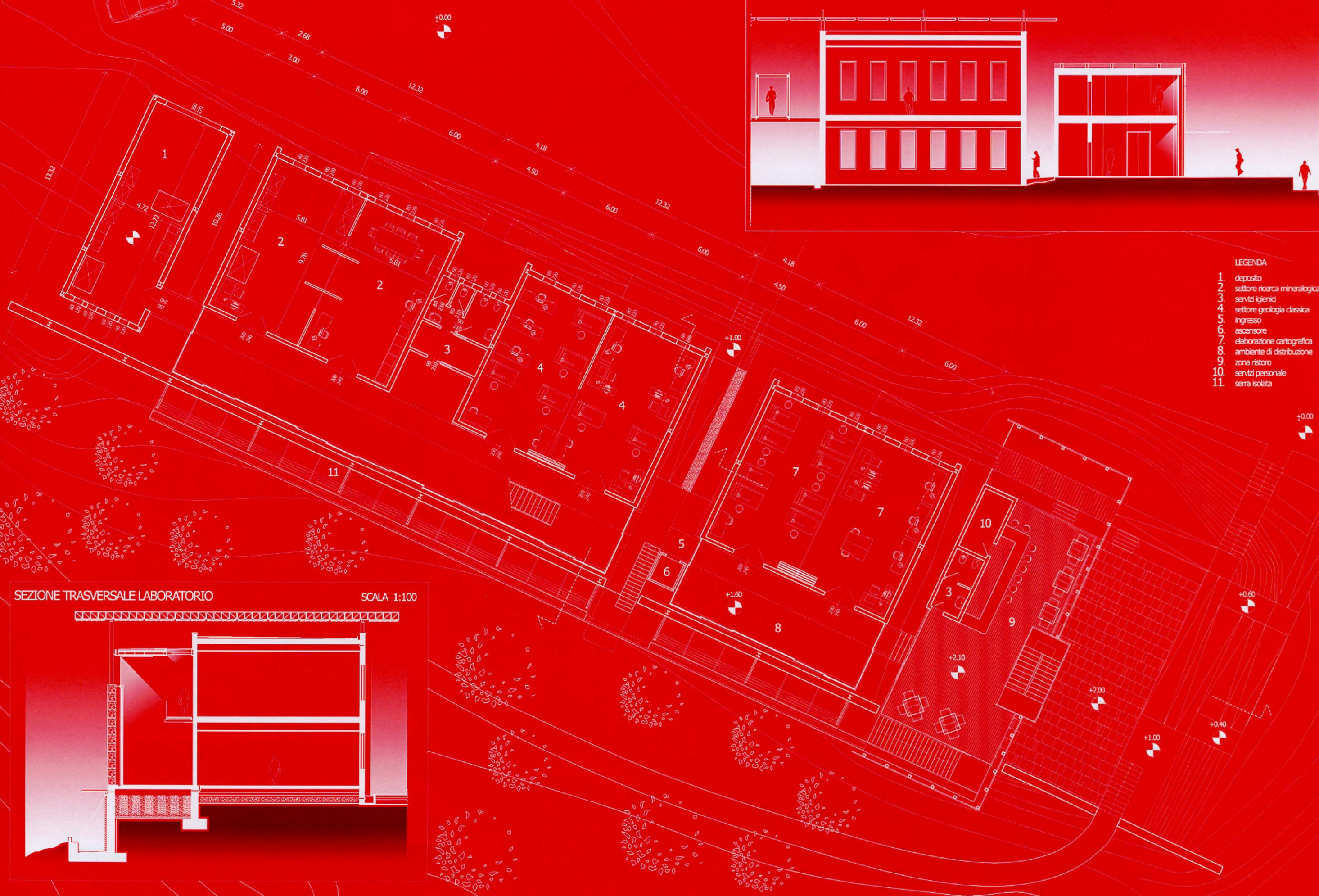


PIANTA PIANO TERRA DEL LABORATORIO GEOLITOLOGICO

SCALA 1:100

SEZIONE LONGITUDINALE LABORATORIO

SCALA 1:100

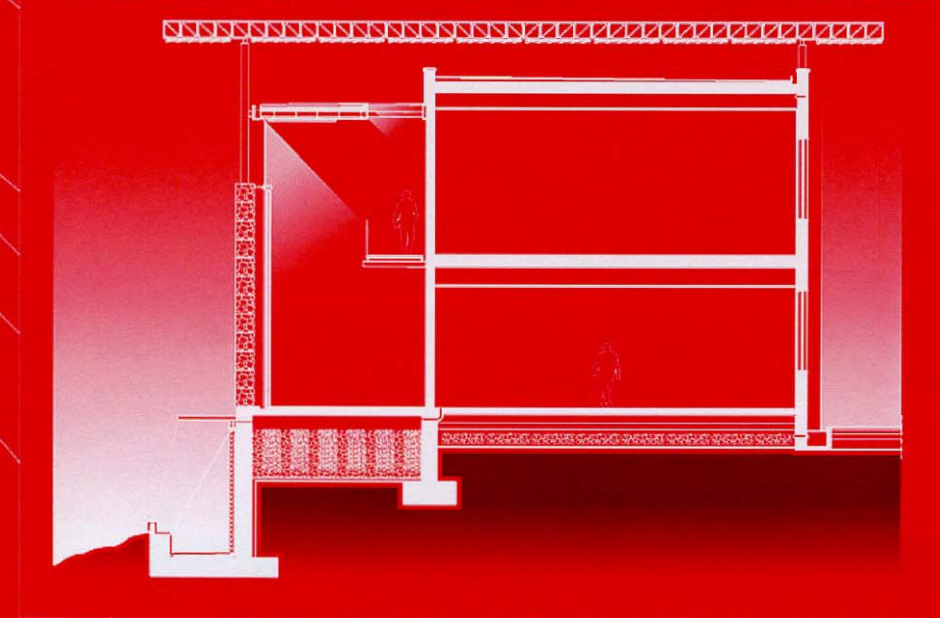


LEGENDA

- 1 deposito
- 2 settore ricerca mineralogica
- 3 servizi igienici
- 4 settore geologia classica
- 5 ingresso
- 6 ascensore
- 7 elaborazione cartografica
- 8 ambiente di distribuzione
- 9 zona ristoro
- 10 servizi personale
- 11 serra isolata

SEZIONE TRASVERSALE LABORATORIO

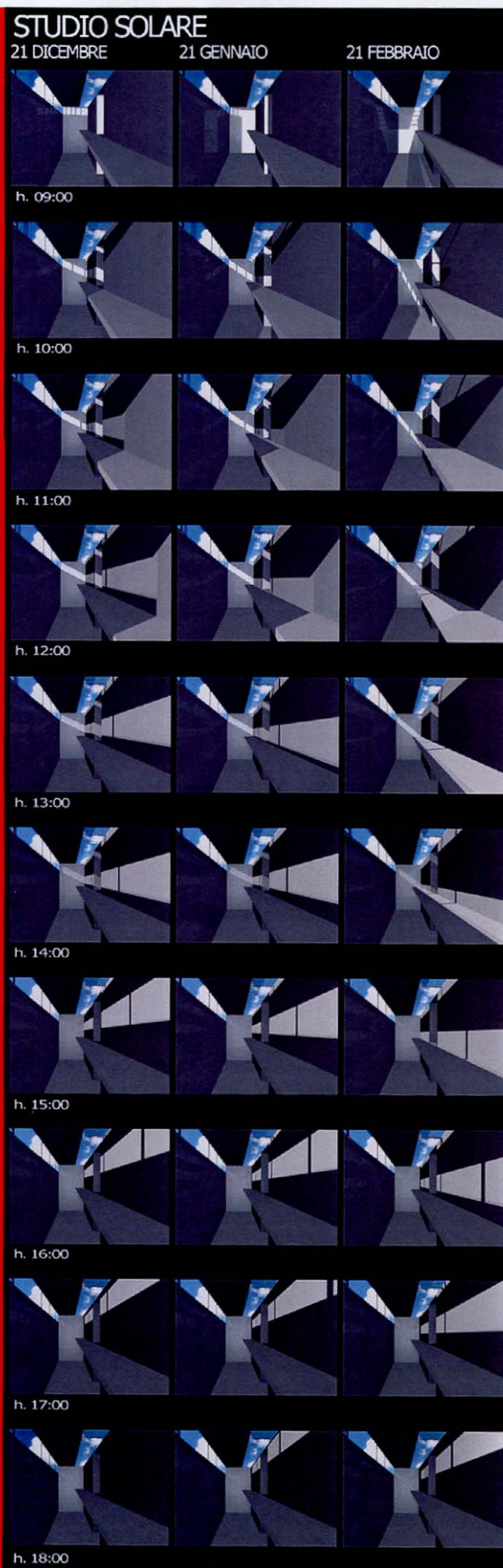
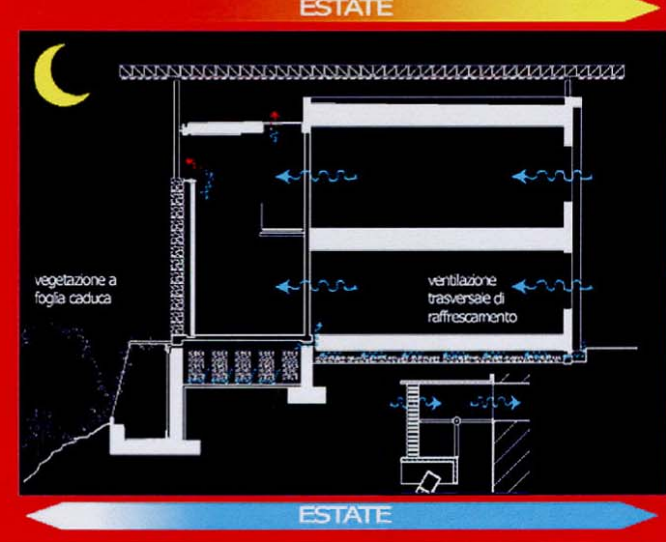
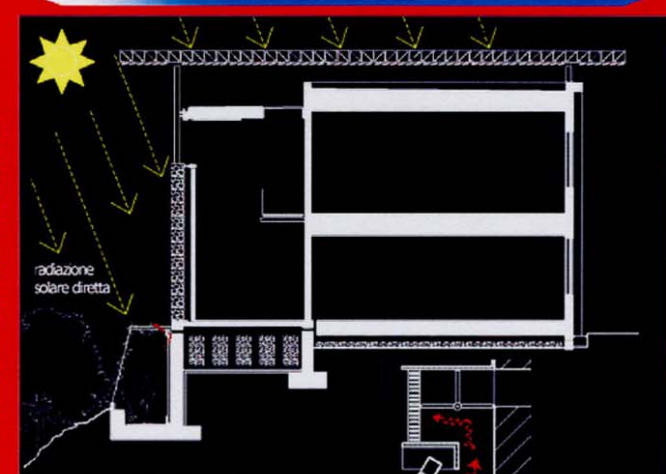
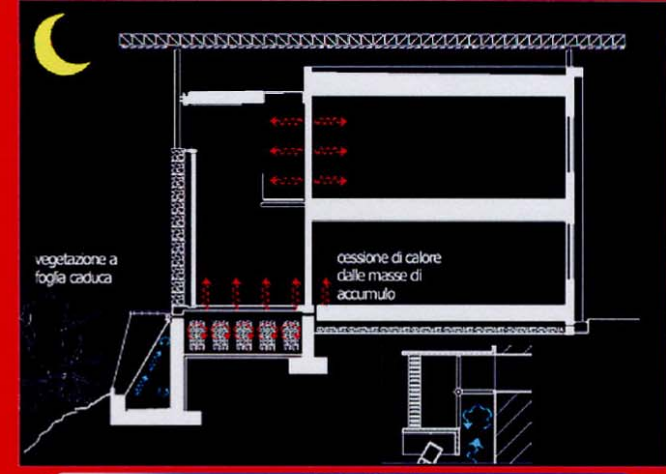
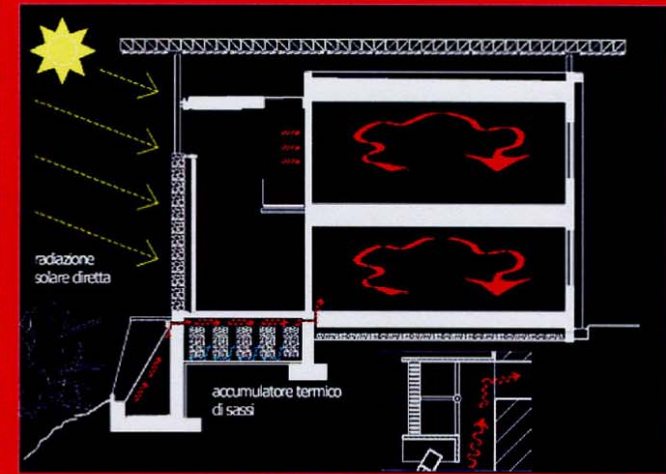
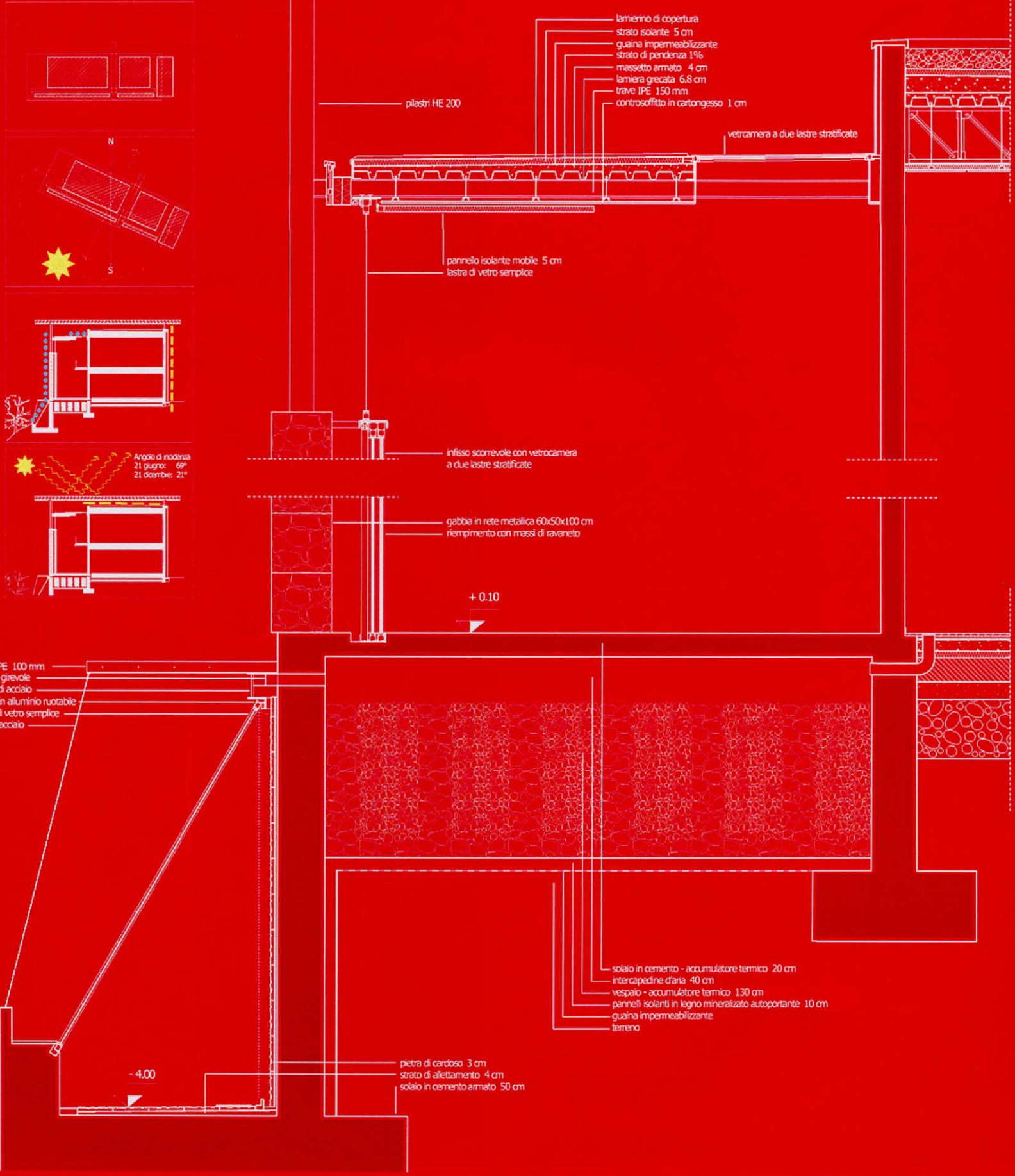
SCALA 1:100



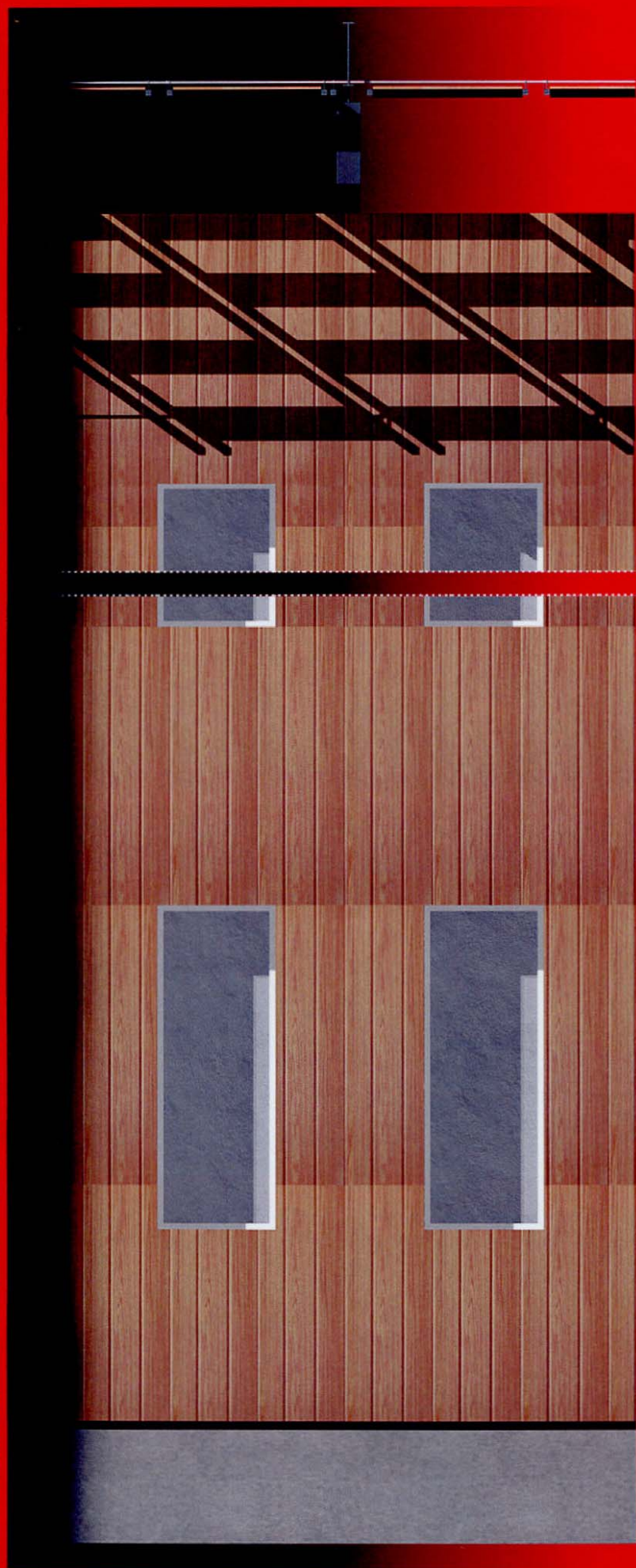
SEZIONE FRONTE SUD

SCALA 1:20

FORMA
ORIENTAMENTO
INVOLUCRO
COPERTURA

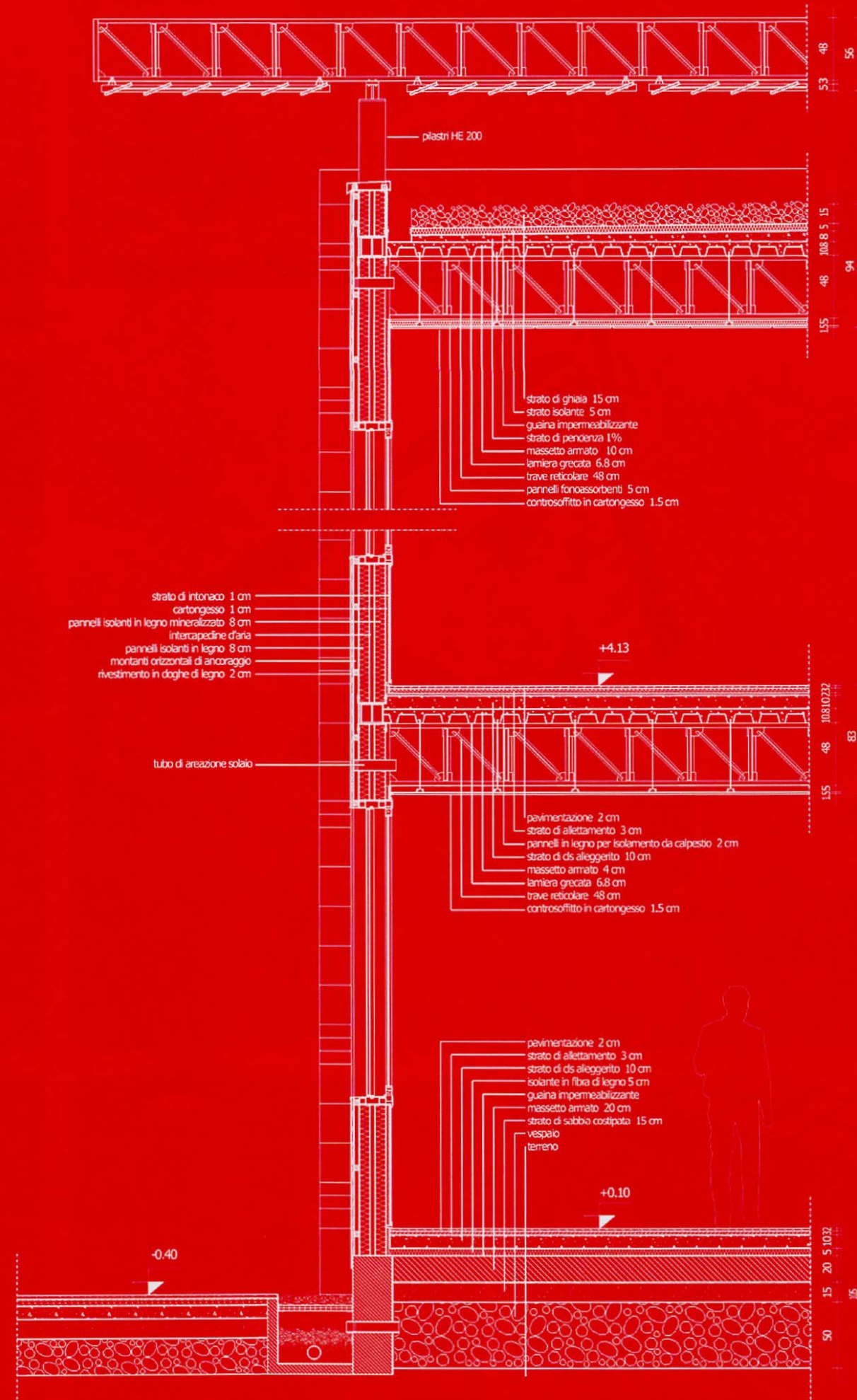


PROSPETTO DEL FRONTE NORD



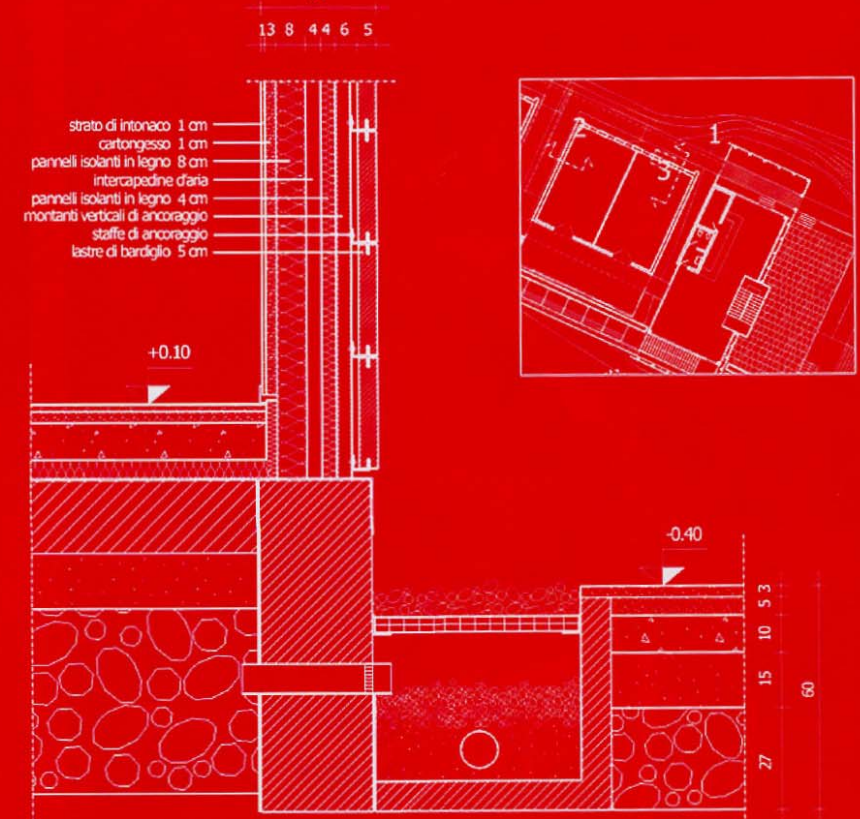
1. SEZIONE FRONTE NORD

SCALA 1:20



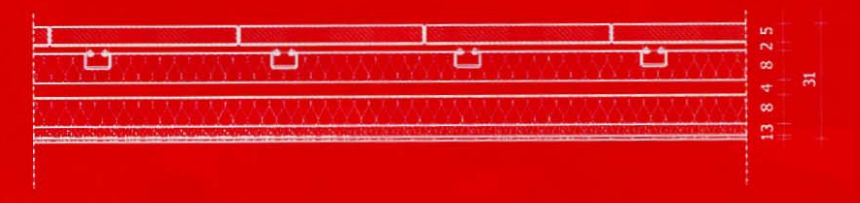
2. PARETE EST: ATTACCO A TERRA

SCALA 1:10



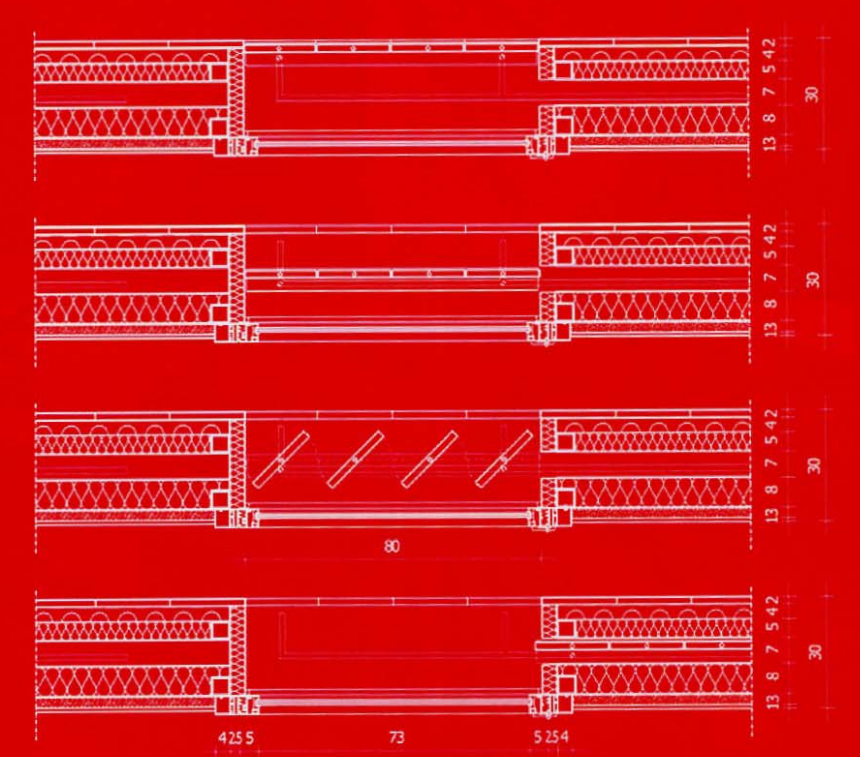
PARETE EST: SEZIONE ORIZZONTALE

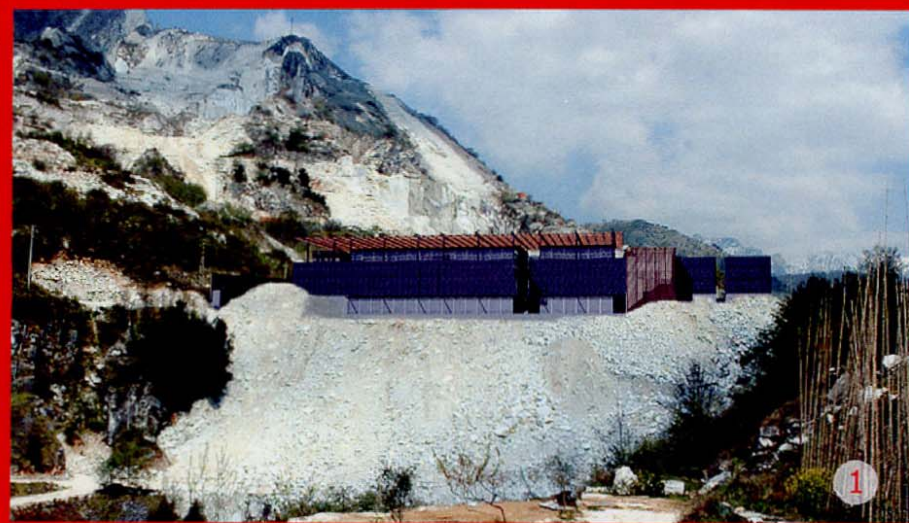
SCALA 1:10



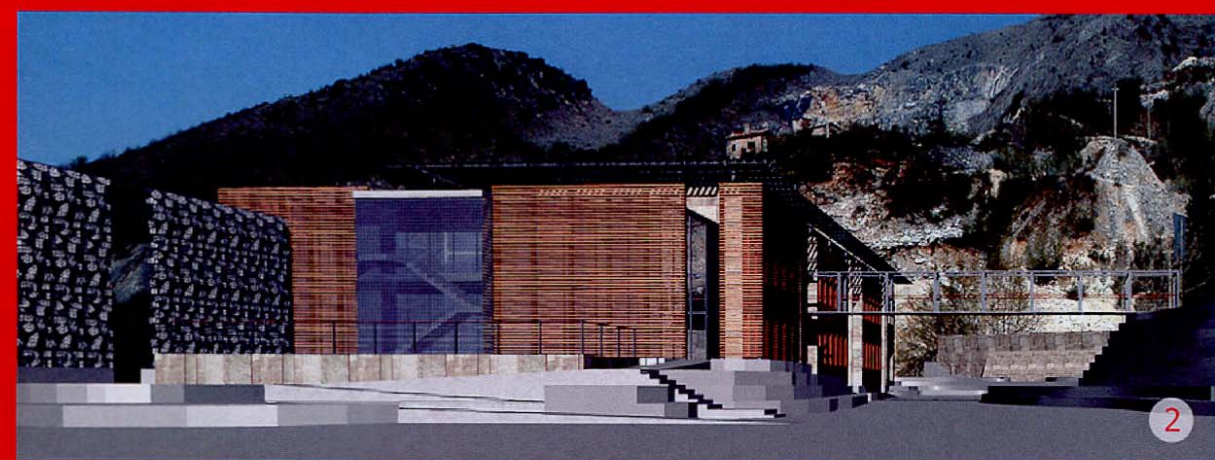
3. SISTEMA DI OSCURAMENTO PARETE NORD

SCALA 1:10





1



2



VEDUTA INTERNA NELLA STAGIONE INVERNALE



3



VEDUTA INTERNA NELLA STAGIONE ESTIVA



4

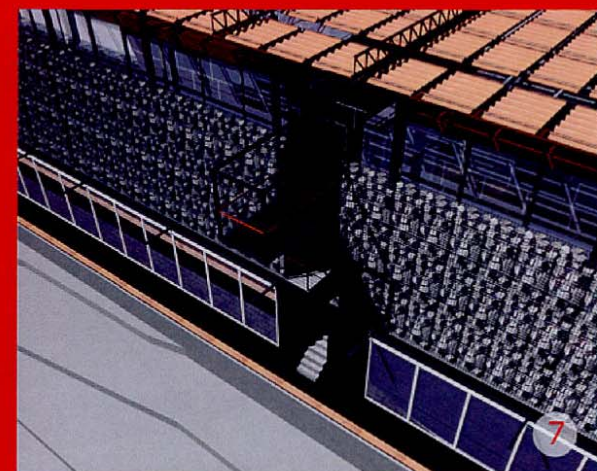
La serra isolata ha la funzione di accumulatore termico durante la stagione invernale. Non essendo utilizzata nel resto dell'anno è realizzata con particolari infissi girevoli, che permettono la totale apertura del sistema.



5



6



7

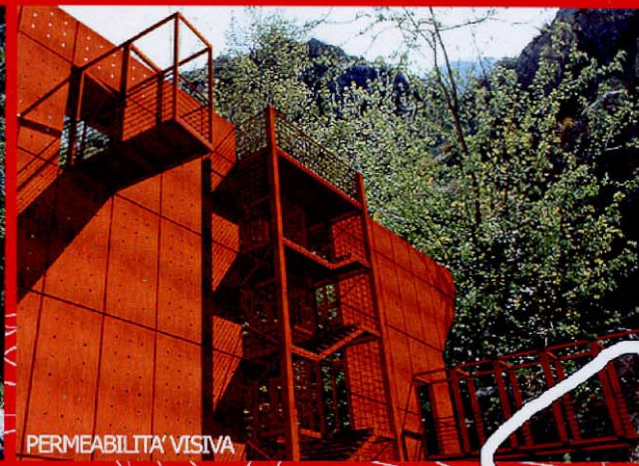
Nella stagione estiva, sbloccando l'infisso e accostando la vetrata alla parete, si ricava un camminamento che corre lungo tutto l'edificio, schermato da piante rampicanti su fili d'acciaio. In tal modo la serra diventa un luogo piacevole in cui sostare o muoversi all'interno dell'area.



L'ESCAVAZIONE DEL MARMO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO



GERNIERA FRA I DUE MONDI



PERMEABILITA' VISIVA



INQUADRAMENTO DEL PAESAGGIO



LA CONGIUNZIONE TRA PASSATO E PRESENTE



IL PERCORSO CHE INDIRIZZA LO SGUARDO



La cave e vista come un vuoto che diventa luogo, ricco di memoria, con spazi e limiti concreti. Attraverso l'intervento progettuale si vogliono superare i confini spaziali che realmente dell'istituto la cava, ma che assumono anche una connotazione temporale: ossia di limiti tra il mondo lavorativo passato e presente. Il muro in acciaio corten, con la sua altezza ed il trattamento superficiale così particolare, vuole significare una cerniera tra i due mondi spazio-temporali differenti, mal che sono l'evoluzione di un unico discorso: il lavoro del marmo.

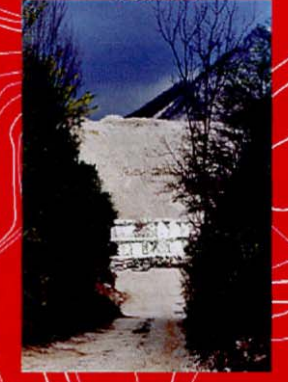


INIZIO DEL PERCORSO



LA CAVA

Gli elementi di progetto hanno ognuno un rapporto diverso con il terreno: i percorsi ed il museo, per metà incastrato nel suolo per rappresentare una congiunzione con l'antichità oltre che con il tempo presente, sono fatti di tracce nel suolo; il taglio delle scale del museo, che fungono come abiettivo verso le cave attive limitrofe, è una traccia attraverso il suolo; il distacco dal terreno del belvedere si manifesta come una traccia sopra il suolo.

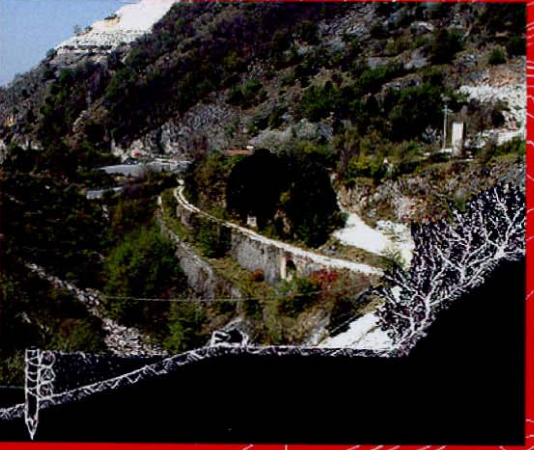


INQUADRAMENTO DEL PAESAGGIO



IL LABORATORIO GEOLITOLOGICO

DISLIVELLI TRA I PERCORSI CHE DIFFERENZIANO I FLUSSI



MURO CHE IDENTIFICA IL BACINO DI LAVORO



INQUADRAMENTO DEL PAESAGGIO



PERMEABILITA' VISIVA

